



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 31/12/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 23 novembre 2014, n. 450

Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012. "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra". Comune di Massafra (TA). Valutazione di Incidenza. ID\_5091

L'anno 2014 addì 23 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO\_089/30/05/2014 n. 5156, l'Amministrazione provinciale di Taranto trasmetteva la documentazione progettuale dell'intervento in oggetto in quanto lo stesso assoggettabile alla procedura di verifica di V.I.A. in quanto ascrivibile alla voce B.2aebis) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. (voce recentemente modificata dal D.L. 24 giugno 2001 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116);
- il comune proponente pubblicava l'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali presso la Regione sul B.U.R.P. n. 126 dell'11/09/2014;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 2930 del 28/02/2014 acquisita al prot. AOO\_089/06/11/2014, esprimeva il parere di conformità al PAI;
- il Comitato regionale per la V.I.A., con parere espresso nella seduta del 02 dicembre 2014 e acquisito al prot. AOO\_089/03/12/2014 n. 11889, escludeva il progetto sopra emarginato dalla procedura di V.I.A. pur subordinando l'esclusione al rispetto di determinate prescrizioni;
- sulla scorta di tale parere, è in corso il procedimento di screening V.I.A. ai sensi della L.r. 11/2001 come modificata dalla L.r. 14/2014 e il presente parere di Valutazione di incidenza concorre al coordinamento dei pareri ambientali necessari per l'autorizzazione dell'opera

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase di screening

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione acquisita al prot. n. AOO\_089/16/12/2014 n. 12672 gli interventi da realizzare per la sistemazione del Canale San Marco, sono così descritti (Scheda di screening, p. 5):

1. chiusura al traffico veicolare del Canale San Marco dell'attraversamento ferroviario del Canale San Marco;
2. realizzazione di un canale artificiale lungo circa 2.300 m, realizzato con quattro tipologie di sezioni (C1 - C2 - C3 - C4). Per ciascuna sezione l'altezza utile è stata stabilita sommando al franco di sicurezza di 1,00 m l'altezza idrica determinata dal deflusso di piena con un tempo di ritorno di 200 anni. Il primo tratto a sezione rettangolare "tipo C1" verrà realizzato in conglomerato cementizio armato con dimensioni utili interne di 3,00 m di larghezza e 2,85 m di altezza. Il tratto a sezione trapezia, di tipologia

C2 a monte e C3 a valle, verrà realizzato interamente in scavo con un rivestimento di materassi metallici riempiti di pietrame dello spessore di 0,15 m. le dimensioni utili del canale sono caratterizzate da una base inferiore pari a 4,00 m, un'altezza compresa tra 2,20 (per la tipologia C2) e 2,40 m (per la tipologia C3), delle sponde aventi una pendenza di 3/2 ed una base superiore di larghezza variabile tra 10,60 (C2) ed 11,20 m (C3). Il tratto terminale, di tipologia C4, verrà realizzato in conglomerato cementizio armato ed avrà un'altezza totale di 3,15 m con un fondo di larghezza totale pari a 3,40 m. La parte fuori terra delle murature sarà rivestita con pannelli di pietra. A valle del tratto terminale, inoltre, verrà realizzato un breve tratto di raccordo, per una lunghezza di circa 50 m, in grado di condurre le acque di magra da nuovo canale in progetto all'impluvio esistente non oggetto di intervento;

3. realizzazione, lungo il canale suddetto, di 15 attraversamenti stradali mediante dei tombini scatolari in calcestruzzo armato prefabbricato. le dimensioni utili di tali tombini saranno variabili a seconda delle dimensioni del canale: nel tratto di monte saranno di 3,00 x 3,00 m, mentre nel tratto di valle saranno comprese tra 5,00 x 2,25 e 5,00 e 2,50 m;

4. spostamento dei sottoservizi interferenti.

#### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è situata a circa m 550 a valle del SIC - ZPS "Area delle gravine" e a circa km 3,6 a monte del SIC "Pineta dell'arco ionico". Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico non si rilevano né ATD né ATE.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- le predette tipologie di intervento non rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- il Comune di Massafra e la Provincia di Taranto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle gravine", cod. IT9130007, e del SIC "Pineta dell'arco ionico", cod. IT9130006, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori ed al rilascio di inquinanti nei sistemi idrici superficiali e sotterranei;

2. al fine di scongiurare possibili rischi di contaminazioni del torrente Patemisco e conseguenti incidenze significative nel SIC "Pineta dell'arco ionico", sia effettuata la pulizia dai rifiuti eventualmente presenti nell'area di intervento ed una verifica della funzionalità del torrente Patemisco nelle nuove condizioni

idrauliche;

3. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per l'intervento emarginato in epigrafe presentato nell'ambito della Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, al responsabile della Linea di Intervento 2.3. - Azione 2.3.5 presso il Servizio Difesa del Suolo e Rischio

Sismico, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---